

RECUPERI
MANTOVANI

PRESENTATO L'INTERVENTO DEGLI ISTITUTI SANTA PAOLA

Santa Barbara è più grande. Riaperta la Cappella del Suffragio dopo i restauri: ecco il Settecento



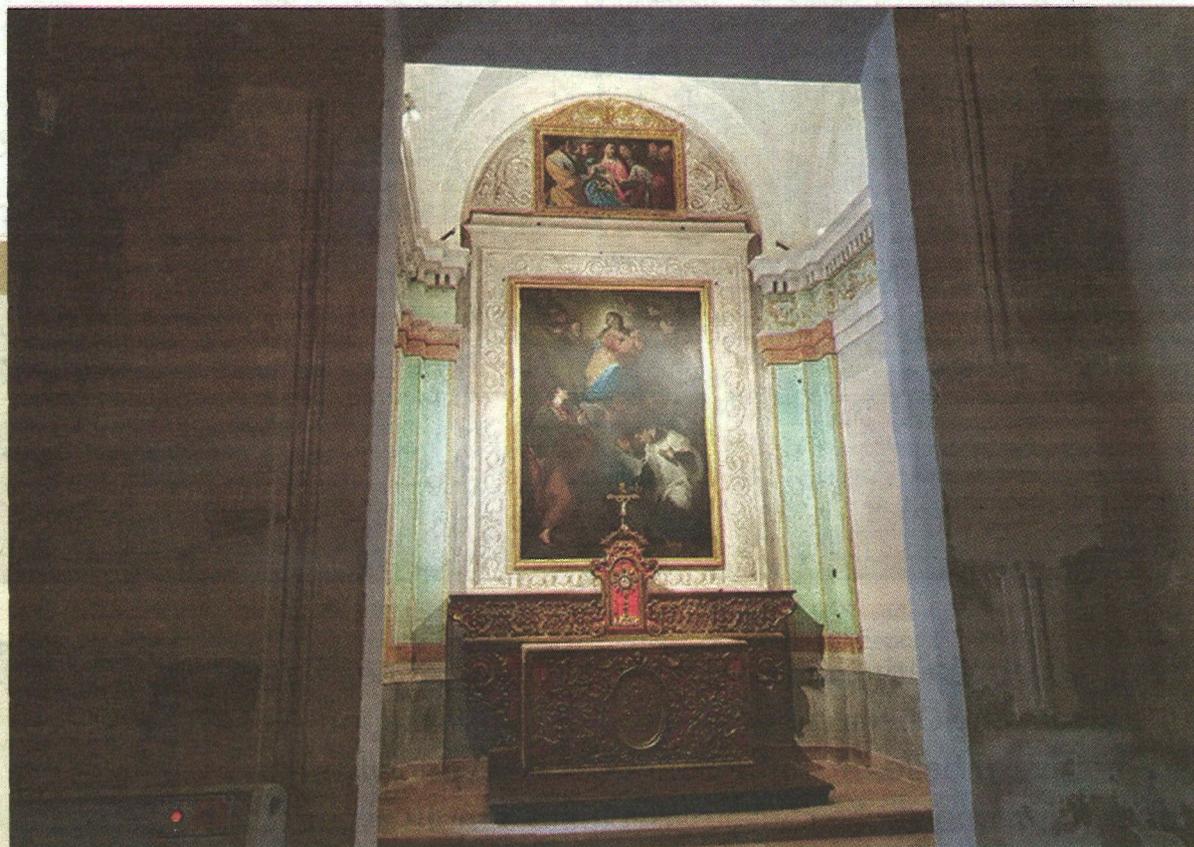
Presentato il restauro della Cappella del Suffragio in Santa Barbara. Ieri pomeriggio la basilica palatina ha visto la riapertura dello spazio che si apre in controfacciata sul lato di sinistra rispetto all'ingresso. La presentazione è avvenuta su invito del Rettore della Basilica, mons. **Giancarlo Manzoli**, anche a nome del Vescovo **Marco Busca**, e del Direttore degli Istituti Santa Paola Scuola Laboratorio di restauro e conservazione beni culturali, **Enrico Furgoni**. Lo spazio è tornato fruibile dopo cinque anni di cantieri, grazie ad un intervento che ha permesso il recupero di un particolare aspetto dello spazio sacro, e di un arredo pittorico che ha un qualche interesse. Come ha ricordato mons. Manzoli: «Dopo gli interventi cospicui del 2000-2006 e quelli altrettanto forti che si sono svolti dopo il terremoto, la chiesa, che è mausoleo con le sepolture dei Gonzaga, è stata oggetto di altri interventi per portare avanti il recupero di altre parti. In questo caso la cappella del Suffragio è stata finalmente restituita grazie agli interventi degli Istituti Santa Paola che si prendono cura ogni anno di una cappella». Dopo i saluti della soprintendenza portati da **Debora Trevisan**, il delegato ve-

COLORATO

Alcune immagini della cappella restaurata nella basilica palatina

APPUNTAMENTO

Il vescovo di Mantova **Marco Busca** e il Direttore degli Istituti Santa Paola - Scuola Laboratorio di restauro e conservazione dei beni culturali **Enrico Furgoni** invitano alla presentazione e all'inaugurazione degli interventi di restauro della Cappella della Madonna del Suffragio nella Basilica Palatina di Santa Barbara, ornata con dipinti di **Bazzani** e **Schivenoglia**. L'inaugurazione sarà venerdì alle ore 17. Un'occasione preziosa per ritrovare lo spazio ormai chiuso per un cantiere durato cinque anni e che ha recuperato l'aspetto ottocentesco dello spazio



scovile per i Beni Culturali don **Stefano Savoia** ha ricordato come il restauro ha dimostrato l'esistenza di diverse stratificazioni decorative, da quelle più antiche fino a quelle post gonzaghesche: «Siamo arrivati ad un'interpretazione critica di ciò che emergeva, che ha portato ad una scelta condivisa. Eviden-

temente la storia artistica della basilica con sue decorazioni non si ferma al Cinquecento. Basta pensare alla pala di **Bazzani**, al dipinto dello **Schivenoglia** e all'altare intagliato, insieme all'intervento decorativo delle pareti che risale prima metà dell'Ottocento. Se le navate della chiesa a suo tempo sono state

descialbate, qui la scelta è stata quella di mantenere la sovrapposizione e la complessità». **Enrico Furgoni**, direttore degli Istituti Santa Paola ha sottolineato di esser lieto della collaborazione con la diocesi, ringraziando mons. **Manzoli** e don **Savoia**. «Una bella opportunità per gli studenti è stata quella di

lavorare in luoghi adeguati, con attenzione non solo all'operatività, ma ad altri spunti». E **Riccardo Furgoni** ha, invece, ricordato come questa collaborazione sia un privilegio per la scuola sotto vari punti di vista. E nel futuro si guarda al recupero della **Zoiolera**, che sorge a brevissima distanza.